

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

20 SETTEMBRE 2018

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

DAL PALAZZO

Ordini degli infermieri siciliani, al via appello contro la carenza di personale

20 settembre 2018

I presidenti hanno scritto una lettera all'assessore alla Salute, Ruggero Razza, per sottolineare le emergenze e le criticità del sistema sanitario, con particolare riferimento al progressivo sgretolamento della professione infermieristica.

di [Redazione](#)



A seguito della riunione del Coordinamento regionale tenutasi a Siracusa, i presidenti degli **Ordini delle Professioni Infermieristiche** delle nove province siciliane hanno scritto all'assessore alla Salute **Ruggero Razza** una lettera per sottolineare le emergenze e le criticità del sistema sanitario, con particolare riferimento al progressivo sgretolamento della professione infermieristica. "Siamo di fronte ad una crisi organizzativa e di prospettiva che riguarda i professionisti della salute, a partire dalla carenza del personale – afferma il presidente di OPI

Palermo **Franco Gargano** (nella foto)- L'intera rete ospedaliera siciliana soffre una grave crisi di organico e la situazione da critica diventa drammatica se consideriamo il personale infermieristico specializzato”.

È notizia recente che la Sicilia ha il record negativo di numero di infermieri: secondo le stime pubblicate dal Centro studi della Federazione nazionale degli Ordini degli infermieri (FNOPI) nella regione mancano 9.755 infermieri.

«Ciò significa- continua Gargano- che ogni professionista si trova a dover assistere **più del doppio dei pazienti** di cui si dovrebbe occupare, che per legge sono al massimo sei. Qui in Sicilia invece ciascun infermiere è costretto ad occuparsi mediamente di 12/13 pazienti al giorno. Una situazione letteralmente insostenibile».

Un secondo grave problema sottolineato dai presidenti provinciali dell'OPI è rappresentato dalla modalità di gestione degli **Ospedali di Comunità**: «Riteniamo che la responsabilità gestionale e organizzativa complessiva debba essere attribuita al Direttore del Distretto (o figura equivalente o delegata) il quale svolge funzioni di collegamento con i responsabili sanitari, clinici, assistenziali e la direzione sanitaria. Ogni tentativo voto a cambiare questa versione è un ulteriore segno del clima di oppressione e svilimento della professione infermieristica».

«Sentiamo il dovere di sollecitare l'assessore Razza a portare in sede di **Conferenza Stato Regioni** i problemi sopra indicati che non sono più emendabili- si legge nella nota inviata all'assessore- sperando di trovare un maggiore riscontro rispetto a quanto avvenuto con la recente pubblicazione della nuova **Rete Ospedaliera**, la quale ha oscurato il processo di qualificazione della figura dell'infermiere quale professionista autonomo nell'ambito delle attività di prevenzione, cura e salvaguardia della salute collettiva».

DAL PALAZZO

Asp ed ospedali siciliani, nominati nove commissari “transitori”: tre le novità

20 settembre 2018

Resteranno in carica 45 giorni in attesa della conclusione delle selezioni relative ai futuri direttori generali.

di [Redazione](#)



PALERMO. «In esecuzione delle delibere votate dalla Giunta e dopo la formalizzazione del Decreto del Presidente della Regione Siciliana, ho firmato ieri le nomine dei Commissari delle Aziende il cui vertice si era formato in costanza della norma su cui è recentemente intervenuta la Corte Costituzionale». Lo afferma l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza** (nella

foto), aggiungendo: «Poiché la selezione dei nuovi direttori generali è di imminente conclusione, la nomina dei commissari è stata formalizzata per **45 giorni** e ho avuto modo di chiarire a tutti che, nel rispetto del lavoro della Commissione, si è ritenuto di adottare il criterio di non confermare alcuno dei commissari nominati nella medesima azienda, nell'eventuale scelta discrezionale che presiede alla nomina dei direttori generali».

Ecco le tre novità: Arnas Civico di Palermo: Giovanna Volo (sostituisce Giovanni Migliore, trasferitosi a Bari), **Villa Sofia- Cervello: Roberto Colletti** (finora amministratore unico della Seus, prende il posto di Maurizio Aricò), **Policlinico di Messina: Giuseppe Senzio Laganga** (al posto di Michele Vullo).

Confermati, sempre per altri 45 giorni, altri sei: **Antonio Candela** (Asp di Palermo), **Giovanni Bavetta** (Asp di Trapani), **Gervasio Venuti** (Asp di Agrigento), **Salvatore Lucio Ficarra** (Asp di Ragusa), **Fabrizio De Nicola** (Policlinico di Palermo) e **Giorgio Giulio Santonocito** (Arnas Garibaldi di Catania).

Tutto ciò, appunto, nelle more della **nomina dei nuovi dg**, prevista da una selezione in corso avanzato di svolgimento: «Siamo la seconda Regione in Italia a procedere alla selezione dei vertici in costanza del nuovo modello nazionale- prosegue Razza- Ai nuovi direttori, che rimarranno in carica tre anni, chiederemo di lavorare in squadra per attuare la strategia di rilancio che in questi mesi abbiamo solo iniziato a realizzare».



Ospedale Giglio di Cefalù, contratti a tempo indeterminato per 32 infermieri

20 settembre 2018

Arrivate le firme per la stabilizzazione.

di [Redazione](#)



PALERMO. Contratto a tempo indeterminato per **trentadue infermieri** precari della Fondazione **Giglio** di Cefalù. Oggi la firma alla presenza del presidente della Fondazione **Giovanni Albano**, del responsabile delle risorse umane, **Salvatore Greco** e della coordinatrice del servizio infermieristico, **Stefania Vara**.

«Abbiamo voluto dare, in questi primi mesi- ha detto Albano- la priorità alle persone che sono la forza di questo Istituto. Noi abbiamo il dovere- ha aggiunto rivolgendosi al personale- di dare sicurezza al vostro futuro e voi, con il vostro lavoro, ai nostri pazienti».

Quindi l'invito «di mettere sempre al centro il **paziente**» sottolineato dal responsabile del personale. «Quando una risorsa della Fondazione da noi formata va via- ha affermato la coordinatrice infermieristica Vara- diminuisce la qualità dell'assistenza sanitaria. Non potevamo

permettercelo e non ce lo siamo permessi grazie al presidente e all'ufficio personale che hanno risposto concretamente alla nostra richiesta di stabilità».

Albano ha anche anticipato che si sta procedendo alla **conferma** di contratti a tempo indeterminato per le altre professioni sanitarie della Fondazione.

«È stato possibile effettuare la conferma di questo personale- ha concluso il responsabile delle risorse umane- nel rispetto del decreto legislativo 81/2015».

Società Italiana di Malattie infettive e Tropicali. Nuovo direttivo regionale Sicilia

20 settembre 2018



IN SANITAS NOTIZIE DAL PALAZZO Società Italiana di Malattie infettive e Tropicali, eletto il nuovo direttivo in Sicilia

DAL PALAZZO

Società Italiana di Malattie infettive e Tropicali, eletto il nuovo direttivo in Sicilia

20 settembre 2018

Antonio Davì, direttore UOC di Malattie Infettive dell'Ospedale "Maggiore" di Modica subentra come coordinatore regionale ad Antonio Cascio, ordinario di Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Palermo.

di [Maria Grazia Elfio](#)

Antonio Davì è il nuovo coordinatore regionale, sez. Sicilia, della SIMIT (**Società Italiana di Malattie infettive e Tropicali**). Sessantatré anni, direttore UOC di Malattie Infettive dell'Ospedale "Maggiore" di Modica (ASP Ragusa) subentra ad **Antonio Cascio**, ordinario di Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Palermo, che fino a ieri ha guidato la sezione siciliana della società scientifica.

Davì è stato eletto dal **nuovo direttivo** composto da: **Gaetano Scifo, Letizia Panella, Arturo Montineri, Giovanni Mazzola** e dai due componenti under 45 **Marcello Trizzino e Fontana Del Vecchio Rosa**. Il nuovo direttivo, inoltre, ha nominato **Luigi Guarneri**, direttore UOC di Malattie Infettive Ospedale Umberto I (ASP Enna)- anche responsabile scientifico del Congresso- nuovo segretario.

Il neo eletto Antonio Davì afferma: «Sono felice di rappresentare tutti i colleghi infettivologi siciliani. L'infettivologia negli anni ha registrato contraccolpi dal punto di vista organizzativo, sia sul fronte della carenza dei posti letto, che degli organici. Aspetti su cui occorre sensibilizzare le istituzioni competenti».



Antonio Davì, nuovo coordinatore regionale Simit Sicilia

Il past president Antonio Cascio e il nuovo segretario Luigi Guarneri, sottolineano: «Alla luce del previsto numero di UOC di Malattie Infettive (16 UOC nella Regione, 2 UOSD e 4 UOS) e le attuali carenze di specialisti, urge la necessità di formare nuovi **infettivologi** che possano coprire il fabbisogno e l'auspicio, quindi, è che il governo regionale finanzia sin dall'anno prossimo un

maggior numero di borse di specializzazione. Nell'ambito del congresso, pertanto, il delicato tema della rete infettivologica regionale è stato centrale».

Il neo coordinatore regionale Davì sottolinea alcuni degli obiettivi che caratterizzeranno il nuovo direttivo: la promozione di attività di supporto alle strutture del territorio, l'implementazione della **comunicazione** per innalzare il livello di consapevolezza della popolazione sulla prevenzione delle malattie infettive, la necessità di attivazione di cd. "stanze a pressione negativa per l'isolamento respiratorio dei pazienti" e la realizzazione di una **rete HIV** tra le infettivologie di Sicilia, al fine di ottimizzare quanto più possibile il percorso diagnostico-terapeutico di questi pazienti.

E ancora, l'istituzione di un **centro per la Tuberculosis multiresistente (MDR-TBC)**, che ha cioè una resistenza combinata alla rifampicina e all'isoniazide (antibiotici). Un punto preminente se consideriamo che, a livello generale, secondo il **Global Tuberculosis Report 2018**, pubblicato dall'OMS, nonostante i progressi fatti nell'ambito della TBC- MDR, appare ancora lontano l'obiettivo di eradicarla entro il 2030, come dimostra il fatto che, nel 2017, la malattia ha registrato 1,6 milioni di morti e costa ogni anno circa 1,3 miliardi in più.



Il nuovo direttivo e il segretario Luigi Guarneri

Sul piano dei setting del congresso spiccano alcuni temi: le polmoniti comunitarie e le riacutizzazioni delle BPCO (Broncopneumopatia cronica ostruttiva), su cui si sofferma **Bruno Cacopardo**, ordinario di Malattie Infettive dell'Università di Catania e direttore UOC Malattie Infettive dell'Arnas Garibaldi: «L'evidenza scientifica depone per un mutato ruolo del **pneumococco**. Fino a poco tempo fa, infatti, questo batterio si riteneva responsabile di oltre

la metà delle **polmoniti** comunitarie, ma secondo i dati più recenti è causa solo del 30% di esse e impatta maggiormente nel Meridione d'Italia. Sul piano eziologico, inoltre, va segnalato che, le polmoniti comunitarie legate a **batteri multiresistenti** e, quindi, difficili da trattare, oggi trovano un'ulteriore arma diagnostica nei **criteri predittivi clinici**, ovvero in una serie di parametri attraverso i quali assegnando uno score si può anticipare la diagnosi a beneficio di una terapia più efficace».

Benedetto Maurizio Celesia (UOC dell'Arnas Garibaldi – CT) evidenzia «l'impatto economico e clinico delle comorbidità in un nuovo contesto epidemiologico demografico dei pazienti HIV». «Con l'invecchiamento della popolazione- afferma- l'infettivologo si trova a dover gestire un carico di pazienti con **infezione HIV** sempre più anziani e con più **comorbidità**, a fronte del carattere di cronicità assunto da questa infezione. Pertanto, rispetto al passato, emergono interrogativi circa il management di gestione di questi malati, che dev'essere, pur restando la centralità del ruolo dell'infettivologo, multidisciplinare, in linea con quanto il piano nazionale delle cronicità prevede per i pazienti complessi»

Sul delicato tema della lotta alle infezioni difficili da **gram negativi** interviene **Carmelo Iacobello**, direttore UOC Malattie Infettive dell'ospedale Cannizzaro di Catania: «I pazienti affetti dalle infezioni da gram negativi presentano molte comorbidità e richiedono un gestione complessa, in considerazione anche del fatto che siamo in presenza di ceppi batterici **multi resistenti agli antibiotici**. La presenza di **setticemie** da patogeni difficili rende necessario iniziare la terapia con tempestività, senza attendere i risultati di **emocoltura** del laboratorio, che una volta intervenuti, a conferma della sussistenza dell'agente eziologico sospettato dall'infettivologo, semmai indurranno ad una revisione delle terapie empiriche».

Mentre **Stefania Stefani**, ordinario di Microbiologia dell'Università di Catania e responsabile della Batteriologia del Policlinico Vittorio Emanuele della medesima città, rileva come il ruolo della **microbiologia** «oggi debba essere volto a velocizzare le risposte diagnostiche di laboratorio per fornire **refertazioni** sempre più informative ed in tempi rapidi, in modo da consentire, così, al clinico, in particolare all'infettivologo, di poter agire rapidamente circa la revisione delle **terapie empiriche** approntate in via iniziale. Questo, soprattutto, al fine, nell'ambito delle varie opzioni terapeutiche disponibili, di mirare la scelta degli antibiotici ed implementare l'efficacia della terapia, scongiurando, al contempo, l'insorgenza di fenomeni di resistenza agli antimicrobici,

legati all'inappropriatezza terapeutica: aspetto quest'ultimo fondamentale dell'Antimicrobial stewardship".

Presenti, tra gli altri anche: **Massimo Galli** (presidente SIMIT nazionale e ordinario di Malattie Infettive dell'Università di Milano), **Marcello Tavio** (vicepresidente SIMIT nazionale) che ha trattato la tematica delle infezioni nel paziente immunocompromesso) ed **Antonio Craxì** (direttore dell'UOC di Gastroenterologia ed Epatologia del Policlinico di Palermo e ordinario dello stesso Ateneo), che ha trattato il tema delle terapie attuali e delle prospettive future dell'infezione da HCV.

GIORNALE DI SICILIA

REGIONE

SANITÀ, NOMINATI I COMMISSARI DI ASP E OSPEDALI IN SICILIA: TRE NEW ENTRY

20 Settembre 2018



Tre new entry nella lista dei commissari della sanità siciliana. Giovanna Volo al Civico di Palermo, Roberto Colletti agli ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, Giuseppe Laganga al Policlinico di Messina. Sono stati nominati dall'assessore Ruggero Razza dopo la decadenza di 10 manager di Asp e ospedali scelti da Crocetta per effetto di una sentenza della Consulta.

Confermati tutti gli altri in Sicilia: Antonio Candella all'Asp di Palermo, Giovanni Bavetta all'Asp di Trapani, Gervasio Venuti all'Asp di Agrigento, Lucio Ficarra all'Asp di Ragusa, Fabrizio De Nicola al Policlinico di Palermo, Giorgio Santonocito al Garibaldi di Catania.

“In esecuzione delle delibere votate dalla Giunta e dopo la formalizzazione del decreto del presidente della Regione Siciliana, ho firmato ieri le nomine dei Commissari delle Aziende il cui vertice si era formato in costanza della norma su cui è recentemente intervenuta la Corte Costituzionale - scrive l'assessore in una nota -. Poiché la selezione dei nuovi direttori generali è di imminente conclusione, la nomina dei commissari è stata formalizzata per 45 giorni e ho avuto modo di chiarire a tutti che, nel rispetto del lavoro della Commissione, si è ritenuto di adottare il

criterio di non confermare alcuno dei commissari nominati nella medesima azienda, nell'eventuale scelta discrezionale che presiede alla nomina dei direttori generali”.

E ancora: “Siamo la seconda Regione in Italia a procedere alla selezione dei vertici in costanza del nuovo modello nazionale – prosegue Razza -. Ai nuovi direttori, che rimarranno in carica tre anni, chiederemo di lavorare in squadra per attuare la strategia di rilancio che in questi mesi abbiamo solo iniziato a realizzare”.

MILLEPROROGHE. OK ANCHE DAL SENATO. PER I VACCINI AUTOCERTIFICAZIONE ANCHE PER ANNO SCOLASTICO IN CORSO. TUTTE LE NORME SANITARIE

Semaforo verde con 151 pareri favorevoli e 93 contrari al decreto milleproroghe nel testo, senza modifiche, già licenziato dalla Camera. La mattinata di lavori in Aula è stata contraddistinta da un duro scontro tra la presidente del Senato Casellati ed il capogruppo PD Marcucci, dopo la decisione da parte della presidenza di non accogliere la richiesta di votazione segreta sull'articolo 6, nella parte riguardante i vaccini. Confermate le misure su ricette elettroniche veterinarie, riparto della quota premiale delle Regioni, sigarette elettroniche e farmaci omeopatici.

20 SET - Il Senato, in terza lettura, con 151 pareri favorevoli e 93 contrari ha approvato in via definitiva il decreto milleproroghe, senza modifiche nel testo già licenziato dalla Camera. La giornata di lavoro in Aula è stata segnata da un acceso scontro tra la presidente di Palazzo Madama **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, ed il capogruppo PD **Andrea Marcucci**, sulla richiesta di votazione segreta sull'articolo 6, ed in particolare su quella parte che riguarda i vaccini che, dando forza di legge alla circolare Grillo-Bussetti, prolunga la validità dell'autocertificazione anche per l'anno scolastico in corso.

La presidenza ha deciso di non accogliere la richiesta dei senatori dem. A quel punto Marcucci, prendendo la parola, ha criticato durante la decisione della presidenza: "Lei ha creato un precedente importante. La decisione di impedire, su un tema così delicato come la salute dei bambini, ai singoli parlamentari di decidere secondo la loro coscienza con un voto segreto – ha aggiunto – è un danno gravissimo. Siamo molto preoccupati sia dell'atteggiamento del Governo e della maggioranza, ma anche dell'atteggiamento della presidenza del Senato".

Secca la presidente della presidenza: "Non capisco e non ho capito perché il voto segreto dovrebbe tutelare la salute dei bambini. Non credo che in quest'aula ci sia qualcuno che non ha a cuore questo tema e tutti dovrebbero dirlo pubblicamente e non segretamente. Non abbiamo bisogno di nascondere le nostre coscienze, la nostra coscienza è pubblica e non va nascosta".

Queste le misure riguardanti la sanità contenute nel decreto Milleproroghe.

Vaccini. Le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, primo periodo, della legge Lorenzin, si applicano a decorrere dall'anno scolastico e dal calendario annuale **2019/2020**. In questo modo viene data forza di legge

alla circolare Grillo-Bussetti che prolunga la validità dell'autocertificazione anche per l'anno scolastico in corso.

Ricetta elettronica veterinaria. Modificando quanto previsto dall'articolo 118, comma 1-bis del decreto legislativo n. 193/2006 si stabilisce che la **prescrizione dei medicinali veterinari** dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello di ricetta elettronica, non più dal 1° settembre 2018, bensì dal **1 gennaio 2019**.

Prescrizione mangimi. Sulla base di quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1-bis, del Decreto legislativo n. 90/1993 l'entrata in vigore della **prescrizione dei mangimi medicati** esclusivamente secondo il modello di ricetta elettronica, viene differita dal 1° settembre 2018 al **1° gennaio 2019**.

Riparto quota premiale Regioni. Modificato l'articolo 2, comma 67-bis, della legge Finanziaria 2010, estendendo anche al 2018 il **riparto della quota premiale** per quelle Regioni che hanno istituito una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un determinato importo.

Investimenti stranieri nell'Ospedale di Olbia. Si interviene sull'articolo 16 della legge n. 164/2014, estendendo al periodo 2018-2020, per favorire l'investimento straniero per l'Ospedale di Olbia. Inoltre, sempre nel periodo 2018-2020, la regione Sardegna e il Ministero della salute sono tenuti a monitorare l'effettiva rispondenza della qualità delle prestazioni sanitarie e la loro piena integrazione con la restante offerta sanitaria pubblica in Sardegna nonché la mobilità sanitaria verso altre regioni.

E-Cig. Congelato il pagamento delle imposte al consumo sulle sigarette elettroniche fino al prossimo **18 dicembre**.

Omeopatici. Gli omeopatici prodotti in un qualsiasi paese dell'Unione europea potranno essere presenti sul mercato non fino al 31 dicembre 2018 ma fino al **31 dicembre 2019**. Si rinvia quindi di un anno l'obbligo di sottoporre i prodotti omeopatici all'Aifa per l'Autorizzazione all'immissione in commercio.

Materiali destinati a venire in contatto con alimenti. Gli operatori economici dei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti avranno ulteriori 120 giorni dall'entrata in vigore della norma per comunicare all'autorità sanitaria territorialmente competente gli stabilimenti che eseguono le attività, ad eccezione degli stabilimenti in cui si svolge esclusivamente l'attività di distribuzione al consumatore finale.

Giovanni Rodriquez

20 settembre 2018

quotidiano**sanità**.it

Quotidiano on line di informazione sanitaria

**AGGRESSIONI AI SANITARI. SCOTTI (FIMMG):
“INCOMPRESIBILE, A FRONTE DELLA SENSIBILITÀ
MOSTRATA, IL NO DI GRILLO SU STATUS PUBBLICO
UFFICIALE. AUSPICHIAMO CONFRONTO”**

Il segretario della Fimmg perplesso sulle risposte fornite ieri dal Ministro durante il [Question time](#). “La richiesta che parte dai medici non è quella di un riconoscimento tout court dello status di pubblico ufficiale quanto piuttosto che questa condizione venga riconosciuta nel caso specifico di un’aggressione”

20 SET - “La richiesta che parte dai medici non è quella di un riconoscimento tout court dello status di pubblico ufficiale quanto piuttosto che questa condizione venga riconosciuta (come è riconosciuta in danno al medico nel momento in cui commette un’omissione d’atti d’ufficio che derivino dal suo contratto o dagli obblighi di legge) nel caso specifico di un’aggressione. Ovvero è un’aggressione ai danni di un medico che in automatico fa partire una procedura di querela d’ufficio a chi aggredisce e non uno status permanente del medico come pubblico ufficiale. Inoltre, non riusciamo a capire quale sia ‘l’insieme di oneri ed incombenze esorbitanti’ richiamati dal Ministro Grillo che ricadrebbero sulla categoria se fosse accettata la nostra proposta a tutela di tutti i medici ma che impatta nell’ambito di nostro interesse su quelli che consideriamo più fragili, per le caratteristiche del lavoro e per le logistiche in cui operano ben conosciute dal Ministro Grillo, ovvero i medici di continuità assistenziale”. È quanto afferma il segretario della Fimmg, **Silvestro Scotti** commentando le risposte fornite dal Ministro della Salute, **Giulia Grillo** durante il Question time di ieri che aveva per oggetto la possibilità di prevedere lo status di pubblico ufficiale per i medici.

“Il problema- sottolinea Scotti – e che solo con l’aggravante delle pene non si risolve la questione delle violenze anche perché come dimostrano i numeri forniti dalla Fnomceo c’è il problema che il 60-70% dei medici non denuncia ed è per questo che occorre attivare un meccanismo automatico di querela come previsto per chi aggredisce un pubblico ufficiale. In ogni caso auspichiamo, come detto dal Ministro e riconoscendole la sensibilità di aver portato questa discussione all’attenzione legislativa, che il testo possa essere migliorato in sede parlamentare e per questo siamo pronti anche ad un confronto”.

20 settembre 2018